

SETTIMANA DELL' OTTAVA DI PASQUA.

" O SIGNORE NOSTRO DIO, QUANTO È GRANDE IL TUO NOME SU TUTTA LA TERRA: SOPRA I CIELI SI INNALZA LA TUA MAGNIFICENZA. CON LA BOCCA DEI BAMBINI E DEI LATTANTI AFFERMI LA TUA POTENZA CONTRO I TUOI AVERSARI, PER RIDURRE AL SILENZIO NEMICI E RIBELLI. SE GUARDO IL CIELO, OPERA DELLE TUE DITA, LA LUNA E LE STELLE CHE TU HAI FISSATE, CHE COSA È L'UOMO PERCHÉ TE NE RICORDI, IL FIGLIO DELL' UOMO PERCHÉ TE NE CURI? EPPURE L'HAI FATTO POCO MENO DEGLI ANGELI, DI GLORIA E DI ONORE LO HAI CORONATO: GLI HAI DATO POTERE SULLE OPERE DELLE TUE MANI, TUTTO HAI POSTO SOTTO I SUOI PIEDI; TUTTI I GREGGI E GLI ARMENTI, TUTTE LE BESTIE DELLA CAMPAGNA; GLI UCCELLI DEL CIELO E I PESCI DEL MARE, CHE PERCORRONO LE VIE DEL MARE. O SIGNORE, NOSTRO DIO, QUANTO È GRANDE IL TUO NOME SU TUTTA LA TERRA!

(SALMO 8)

CARISSIMI AMICI,

RIPRENDO A SCRIVERVI NEL CUORE DELLA SETTIMANA DI PASQUA, MENTRE CI STIAMO PREPARANDO CON GIOIA ALLA CELEBRAZIONE DI UNA DELLE FESTE CERTAMENTE PIÙ CARE DELLA TRADIZIONE, QUELLA DEDICATA ALLA DIVINA MISERICORDIA. ALL' INIZIO DEL SUO PONTIFICATO, PAPA FRANCESCO IN DIVERSE OCCASIONI CI HA INVITATO A GUARDARE CON MAGGIORE FIDUCIA A QUESTA DIMENSIONE FONDANTE DI DIO, A RIVOLGERCI A LUI SENZA AVER PAURA DEL SUO ABBRACCIO AMOREVOLE! LO SCORSO MESE HO CERCATO DI CONDIVIDERE CON VOI QUALCHE BREVE CENNO ALLA INFINITA BELLEZZA DEL PADRE AMOREVOLE CHE ATTENDE PAZIENTEMENTE IL RITORNO A CASA DEL FIGLIO MINORE E LO SCORGE QUANDO ERA ANCORA LONTANO.

EBBENE, QUESTA MERAVIGLIA DI BONTÀ SENZA CONFINI L'HO ANCHE PERCEPITA NELLO STUPENDO SALMO 8: SICCOME ERA INSERITO NELLA CELEBRAZIONE DI QUELLA CHE LITURGICAMENTE SI CHIAMA "ORA MEDIA" DELLO SCORSO LUNEDÌ E ANCHE NELLA S. MESSA ODIERNA, NON SONO PROPRIO RIUSCITO A RESISTERE ALLA TENTAZIONE DI CONDIVIDERE CON VOI ALCUNI PENSIERI SPIRITUALI.

LA MIA PRIMA RIFLESSIONE PRENDE FORMA DAL PRIMO VERSETTO DEL SALMO 8. CON POCHE PAROLE L'AUTORE SACRO RIESCE A MANIFESTARE LA SUA MERAVIGLIA E AMMIRAZIONE PER IL NOME DI DIO, COLUI CHE ROMPENDO IL SILENZIO CHE DURAVA DA TEMPO IMMORABILE SI ERA PRESENTATO A MOSÈ SUL MONTE COME LA FONTE DELL'ESSERE, POTREMMO DIRE DELLA VITA, "IO SONO COLUI CHE SONO".

ECCO IL PRIMO DISAGIO PROPRIO DELLA NOSTRA FRAGILITÀ ESISTENZIALE, NON RIUSCIAMO PIÙ A STUPIRCI DAVANTI ALLA GRANDEZZA DI DIO, CIÒ CHE STA INTORNO A NOI TROPPO SPESSO CI DISTOGLIE DALLA CONTEMPLAZIONE PROFONDA DELLA SUA DIVINITÀ, CI MANCA L'ESTASI DAVANTI AL BELLO!

IL POPOLO EBRAICO USAVA IL TERMINE "GIUBILARE" PER DEFINIRE IL CANTO LIBERATORIO, SENZA PAROLE DI SENSO COMPIUTO, SGORGATO DAL CUORE FELICE. UN SECONDO PENSIERO RUOTA INTORNO ALLA MAGNIFICENZA DI DIO, EGLI VIENE COLLOCATO "SOPRA I CIELI" E QUESTA ESPRESSIONE È MOLTO IMPORTANTE. DIO NON È SOLO IL PRIMO TRA ALTRI, NON È IL DETENTORE DI UNA CLASSIFICA DI COSE IMPORTANTI: LUI È TOTALMENTE ALTRO, IL TRASCENDENTE, POSSIAMO FORSE COLLOCARLO IN UNA POSIZIONE SOLTANTO DI VETTA?

EGLI, DICE IL SALMO, È SOPRA I CIELI, NON DIMENTICHIAMOLO MAI!

TROPPE VOLTE HO DOVUTO SENTIRE ESPRESSIONI DEL TIPO: "METTI IL SIGNORE AL PRIMO POSTO"; CERTO NATE DA UN PENSIERO BUONO MA ESTREMAMENTE RISCHIOSO, IN QUANTO POTREBBE METTERE LA DIVINITÀ IN COMPETIZIONE CON IL CREATO.

FACCIAMO ORA UN TERZO PASSO: LA POTENZA DI DIO VIENE TESTIMONIATA DAI BIMBI, DA COLORO CHE ANCORA NON SONO IN GRADO DI PROWEDERE DA SOLI ALLE NECESSITÀ DELLA VITA, ADDIRITTURA I LATTANTI VENGONO CHIAMATI IN CAUSA.

COME MAI SONO LORO A "RIDURRE AL SILENZIO NEMICI E RIBELLI"?

IL BAMBINO È SEGNO DELLA PUREZZA, DIREI CHE È PIENO DI DIO PERCHÈ NELLA SUA ESISTENZA NON PONE OSTACOLI ALLA GRAZIA, È L'EVANGELIZZATORE SENZA PAROLE. DIO AMA FARSI DIFENDERE DAI PICCOLI, DA COLORO CHE AGLI OCCHI DEL MONDO NON POSSIEDONO LA FORZA PER CONTRASTARE IL POTENTE DI TURNO.

C'È UNA BELLA ESPRESSIONE CONTENUTA NEL TALMUD EBRAICO, ESSA DICE CHE "È IL FIATO DEI BAMBINI CHE SOSTIENE IL MONDO"!

PROSEGUENDO NEL SALMO TROVIAMO DEI VERSETTI A DIR POCO ILLUMINANTI SE NOI DECIDIAMO DI GUARDARE LA NOSTRA CONDIZIONE UMANA PER QUELLO CHE È IN TUTTA UMILTÀ: QUANTO PESIAMO IN CONFRONTO AL CREATO?

EPPURE, NONOSTANTE LA PICCOLEZZA DI OGNUNO DI NOI, IL SIGNORE TIENE I NOSTRI NOMI SCRITTI SUL PALMO DELLA SUA MANO, COME CI DICE LA SCRITTURA, E NON DIMENTICA I PROBLEMI DEL FATICOSSO QUOTIDIANO.

QUANTE VOLTE A NOI CAPITA DI NON RICORDARE PIÙ IL NOME DELLE PERSONE CHE ABBIAMO INCONTRATO NEL PASSATO, CI CONFONDIAMO, A VOLTE PERSINO FACCIAMO DELLE PESSIME FIGURE: SOLO DIO È IN GRADO DI FARE MEMORIA ESATTAMENTE! INOLTRE PER LUI NON ESISTONO CATEGORIE COLLETTIVE, CIASCUNO DI NOI È UN' UNITÀ IRRIPETIBILE E UNICA, PENSATA E AMATA DALL' ETERNITÀ.

CONTINUANDO A MEDITARE LUNGO I VERSETTI TROVIAMO UNA DOMANDA DI ORIGINE FILOSOFICO - ESISTENZIALE: CHE COSA È L'UOMO PERCHÉ TE NE RICORDI E COME MAI LO CIRCONDI DI TANTE ATTENZIONI?

ABITUATI A FAR RISALIRE LA RIFLESSIONE FILOSOFICA SULLA REALTÀ DELL'UOMO ALL'EPOCA PLATONICA, DOBBIAMO FERMARCI UN ATTIMO ED ACCETTARE L'IDEA CHE GLI ANTICHI AUTORI SACRI, DIVINAMENTE ISPIRATI, ERANO ASSETATI DI RISPOSTE SUL DESTINO DELL'UOMO E NON SI LIMITAVANO AD APPLICARE SOLO LA RAGIONE PER PROCEDERE LUNGO IL CAMMINO FATICOSSO DELLA CONOSCENZA.

RAGIONE, SENTIMENTO E FEDE ESPLORAVANO INSIEME LA REALTÀ DEL CREATO. IL SALMISTA RISPONDE SOTTOLINEANDO LA BELLEZZA CHE CARATTERIZZA LA DIMENSIONE UMANA, LA GRANDE DIGNITÀ RICEVUTA DAL CREATORE, L'ONORE CON CUI VIENE PER COSÌ DIRE CORONATA!

DIO SI RIVOLGE ALL'UOMO CON UNO SPIRITO DI COLLABORAZIONE, NON È UN SUO CONCORRENTE, NON NASCONDE SEGRETI, DIREMMO NOI CHE GIOCA A CARTE SCOPERTE, NON TEME DI PERDERE LA SUA TRASCENDENZA.

S. PAOLO BEN COMPRENDEVA QUESTO STILE DIVINO, AFFERMANDO SENZA MEZZE MISURE CHE LA MISSIONE APOSTOLICA ERA QUELLA DI CONDIVIDERE LA BELLEZZA DELL'AMORE DI DIO: "NOI SIAMO I COLLABORATORI DELLA VOSTRA GIOIA, NON I PADRONI DELLA VOSTRA FEDE".

MA È BENE ANCORA TORNARE AL TESTO BIBLICO PER GLI ULTIMI PENSIERI.

QUESTO ENORME POTERE MESSO NELLE MANI DELL'UOMO SPESSO SI È RIDOTTO
AD UN VERO E PROPRIO ESERCIZIO TIRANNICO NEI CONFRONTI DEL CREATO.

"TUTTO HAI POSTO SOTTO I SUOI PIEDI" SAPPIAMO QUANTO DOLORE HA
PORTATO LUNGO LA STORIA LE PAROLE RECENTI DI PAPA FRANCESCO CI
HANNO FATTO RIFLETTERE SULLA DIMENSIONE DEL SERVIZIO E DEL RISPETTO
CHE INVECE SONO FONTE DELL'AGIRE AMOREVOLE DI DIO.

LA NATURA È DOCILE COMPAGNA, NON SERVA DEI DESIDERI DELL'UOMO.

IN QUESTO TEMPO PASQUALE VOGLIAMO ANCHE NOI PROCLAMARE CON LA NOSTRA
VITA LA GRANDEZZA DI DIO E LA BONTÀ DEL SUO NOME, COME HA FATTO IL
SALMISTA A CONCLUSIONE DEL SUO MERAVIGLIOSO CANTO DI LODE!

IL SIGNORE, CHE HA TRASFORMATO IL "CAOS" IN "COSMOS", CIOÈ LA CONFUSIONE
NELL'ORDINE MIRABILE DEL CREATO, CI ACCOMPAGNI SUI SENTIERI LUMINOSI
SPALANCATI DALLA SUA POTENTE RESURREZIONE.

VI ABBRACCIO TUTTI CON L'AFFETTO DI SEMPRE, NELLA GIOIA.

VOSTRO,

don Giuliano